



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Opere Pubbliche / Urbanistica e SUAP
U.O. SUAP

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO n. 274 del 04 ottobre 2016

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda depositata in data 06.06.2016 (Prot. Gen.le n. 40328 del 06.06.2016 - Prot. SUAP n. 314 del 07.06.2016) dalla società "AREA s.p.a." avente sede in Carrara (MS), Viale Zaccagna n. 34, P.IVA 00570670455, in persona del proprio legale rappresentante *pro tempore* Sig. Nardi Filippo, nato a Carrara (MS) il 21.07.1941 ed ivi residente in Viale Da Verrazzano, C.F. NDRFPP41L21B832H, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione ad eseguire i lavori di "costruzione di fabbricati ad uso ufficio, mensa, spogliatoio e di un locale tecnico per il potenziamento dell'area retro portuale di Marina di Carrara" sull'immobile posto in Carrara, loc. Marina, Viale Zaccagna n. 34, catastalmente distinto al foglio 105, mappale 855;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento e contestuale interruzione dei termini Prot. Gen.le n. 48329 del 05.07.2016;

VISTE le integrazioni documentali depositate in data 06.07.2016 con Prot. Gen.le n. 48996 del 07.07.2016;

DATO ATTO che con nota Prot. Gen.le n. 50837 del 13.07.2016 questo Sportello ha provveduto a richiedere il rilascio di pareri e/o atti istruttori agli Enti Terzi e/o Settori Comunali titolari di endoprocedimenti;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi in data 16.02.2011 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

PRESO ATTO che, nel sopra citato verbale, il competente Ministero ha deliberato di richiedere all'Azienda di presentare a questo Comune, competente in materia di edilizia e di urbanistica:

- "a. il decreto contenente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni della CdS decisoria che ha ritenuto approvabile il progetto di bonifica delle acque di falda;
- b. il progetto dell'opera da realizzare, ivi incluso il dettaglio degli interventi accessori quali scavi, aggettamenti, aree di stoccaggio dei materiali;
- c. la stima, condotta in modalità diretta secondo la metodologia riportata nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", rev. 2, disponibile sul sito dell'ISPRA (ex APAT), del rischio sanitario-ambientale associato a tutte le vie di esposizione attive e/o attivabili dalla sorgente falda in relazione alla definizione del progetto dell'opera da realizzare di cui alla lettera b) e il piano di monitoraggi dell'aria indoor/outdoor che si rendessero eventualmente necessari sulla base delle risultanze dell'analisi di rischio condotta;
- d. l'attestazione che l'opera non comporta impedimento né ostacolo agli interventi di m.i.s.e. e di bonifica della falda e che non comporta alcuna variazione del modello concettuale del sito, rispetto all'analisi di rischio eventualmente presentata per i suoli.";

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. 1176/TRi/DI/G/SP del 24.02.2011 con il quale sono state approvate e considerate come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 16.02.2011;

ATTESO che, con la sopra citata nota Prot. Gen.le n. 48329 del 07.07.2016, la società richiedente ha provveduto a depositare presso questo Comune copia della documentazione richiesta dalla Conferenza dei

Servizi decisoria tenutasi in data 16.02.2011 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

DATO ATTO che, con nota pervenuta con Prot. Gen.le n. 4403 del 23.01.2015, il Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati della Regione Toscana ha precisato che le determinazioni ministeriali già assunte in maniera definitiva dalle Conferenze dei Servizi per le aree ex SIN, oggi SIR, continuano ad avere efficacia secondo la normativa previgente;

PRESO ATTO che, con la medesima nota, il competente Settore Regionale ha sottolineato la necessità che la documentazione presentata al Comune, in ottemperanza alla determinazioni ministeriali, sia inoltrata per conoscenza anche alla regione;

VISTA la nota Prot. Gen.le n. 45554 del 23.06.2016 con la quale Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati della Regione Toscana, in merito all'intervento proposto, ha confermato che le determinazioni ministeriali prese nella Conferenza dei Servizi del 16.02.2011 ed adottate nel decreto direttoriale del 24.02.2011 sono da considerarsi valide ed efficaci, confermando la propria precedente nota pervenuta con Prot. Gen.le n. 4403 del 23.01.2015 e sopra richiamata;

PRESO ATTO che, con la medesima nota Prot. Gen.le n. 45554 del 23.06.2016, il competente Settore Regionale ha comunicato che *"nulla osta a che il Comune di Carrara rilasci il titolo abilitativo edilizio per la realizzazione dei tre edifici prefabbricati una volta che il proponente abbia rispettato le prescrizioni espresse nella Conferenza dei Servizi del MATTM del 16/02/2011 relative al riutilizzo dei suoli"*;

VERIFICATO il rispetto delle prescrizioni espresse dal competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella Conferenza dei Servizi del 16.02.2011;

DATO ATTO che con nota Prot. Gen.le n. 70587 del 04.10.2016 questo Sportello ha provveduto a trasmettere, per opportuna conoscenza, al Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati della Regione Toscana copia della documentazione depositata dalla società "AREA s.p.a." relativa all'intervento di che trattasi;

VISTA l'autorizzazione vincolo idrogeologico n. 16/2016 del 28.07.2016 (Prot. Gen.le n. 54249) con la quale il competente Settore Ambiente del Comune di Carrara ha autorizzato, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi e l'osservanza di altre disposizioni di legge vigenti in materia, l'esecuzione dei lavori di *"costruzione di fabbricati ad uso ufficio, mensa, spogliatoio e di un locale tecnico per il potenziamento dell'area retro portuale di Marina di Carrara"* sui terreni siti nel Comune di Carrara contraddistinti nel N.C.T. al 105, mappale 855 con le seguenti prescrizioni:

- "1. qualora durante l'esecuzione dei lavori o successivamente si dovessero manifestare preoccupazioni in ordine al dissesto idrogeologico il richiedente dovrà comunicarlo tempestivamente a questo Ente e provvedere immediatamente alla realizzazione di tutte le opere necessarie a ripristinare la situazione di equilibrio geomorfologico;*
- 2. durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la rispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque;*
- 3. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella perizia geologica allegata all'istanza."*

PRESO ATTO che con nota assunta al Prot. Gen.le n. 53592 del 26.07.2016, la Regione Toscana ha comunicato l'entrata in vigore della nuova disciplina di Piano di gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) in sostituzione della previgente normativa di cui al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTA la nota Prot. Gen.le n. 57057 del 09.08.2016 con la quale sono stati richiesti chiarimenti normativi al competente Settore Regionale in merito al regime transitorio operante a seguito dell'entrata in vigore della disciplina di Piano di gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.);

VISTI i chiarimenti normativi forniti dal competente ufficio della Regione Toscana con nota Prot. Gen.le n. 57922 del 12.08.2016;

ATTESO che l'area interessata dall'intervento di che trattasi risulta classificata come Area P2 ed alla luce dei chiarimenti forniti, la stessa corrisponde integralmente alle aree PIE per le quali si applica quanto disposto dall'art. 6 del P.A.I. Toscana Nord approvato con deliberazione del Consiglio regionale 25.01.2005 n. 11, nelle more di approvazione della disciplina della nuova normativa regionale in merito alle *"condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi"*;

VISTA la relazione relativa alle misure attive di mitigazione del rischio di pericolosità idraulica ai sensi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni depositata in data 12.08.2016 con Prot. Gen.le n. 58250 del 16.08.2016;

DATO ATTO che la citata relazione è stata trasmessa al competente Settore Ambiente di questo Comune con nota Prot. Gen.le n. 58623 del 17.08.2016;

VISTA la nota Prot. Gen.le n. 58767 del 18.08.2016 con la quale il Settore Ambiente di questo Comune ha rilasciato parere favorevole inerente le opere di sicurezza idraulica e le condizioni di gestione del rischio con le seguenti prescrizioni: *“tutte le misure di riduzione del rischio indicate nelle integrazioni del 18/08/2016 (ns. Prot. n. 1110/SA) dovranno essere attivate prima dell’inizio della costruzione dei fabbricati”*;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall’Azienda USL Toscana Nord Ovest – GONIP con nota Prot. n. 2016/0155409/GEN/101|GPUBNUT del 14.09.2016, pervenuta a questo Comune in data 14.09.2016 con Prot. Gen.le n. 64962 del 14.09.2016;

DATO ATTO che, con il sopra citato parere, il GONIP ha fatto presente che *“è necessario che sia installato un lavandino nella zona spogliatoio”*;

PRESO ATTO che l’Azienda USL ha precisato che il parere rilasciato *“non comprende il parere sul progetto delle linee vita che sarà valutato dal PISLL in altra attività”*;

VISTO il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta n. 12 del 22.09.2016;

DATO ATTO che, in data 26.09.2016 e 30.09.2016 la società richiedente ha provveduto al deposito di nuova documentazione tecnica;

RITENUTO necessario, alla luce delle nuove integrazioni, sottoporre la pratica nuovamente all’esame del Nucleo di Valutazione;

ATTESO che il Nucleo di Valutazione nella seduta n. 13 del 03.10.2016 ha confermato il parere favorevole precedentemente espresso;

RITENUTO pertanto di rilasciare l’autorizzazione alla realizzazione dell’intervento richiesto;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 160/2010;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR 06 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10.11.2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le norme generali per l’igiene del lavoro, emanate con D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81;

VISTO il vigente Piano Strutturale;

VISTO il vigente Regolamento Urbanistico;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

VISTI gli elaborati di progetto allegati alla suddetta istanza ed approvati dagli enti/uffici competenti;

Tutto ciò premesso e considerato

AUTORIZZA

La società società **“AREA s.p.a.”** avente sede in Carrara (MS), Viale Zaccagna n. 34, P.IVA 00570670455, in persona del proprio legale rappresentante *pro tempore* Sig. Nardi Filippo, sopra generalizzato, ad eseguire i lavori di *“costruzione di fabbricati ad uso ufficio, mensa, spogliatoio e di un locale tecnico per il potenziamento dell’area retro portuale di Marina di Carrara”* sull’immobile posto in Carrara, loc. Marina, Viale Zaccagna n. 34, catastalmente distinto al foglio 105, mappale 855 secondo il progetto costituito da n. 15 (quindici) tavole, che si allegano quale parte integrante del presente provvedimento e con le prescrizioni, sopra integralmente ritrascritte, di cui ai seguenti pareri e/o atti istruttori:

- autorizzazione vincolo idrogeologico n. 16/2016 del 28.07.2016 (Prot. Gen.le n. 54249)
- parere rilasciato dal settore Ambiente del Comune di Carrara con nota Prot. Gen.le n. 58767 del 18.08.2016
- parere favorevole rilasciato dall’Azienda USL Toscana Nord Ovest – GONIP con nota Prot. n. 2016/0155409/GEN/101|GPUBNUT del 14.09.2016

allegati al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale.

I materiali di scavo prodotti potranno essere gestiti al di fuori della normativa vigente in materia rifiuti solo ottemperando alle disposizioni contenute e richiamate dall’art. 186 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Il contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione risulta determinato nella misura sottoindicata:

- urbanizzazione primaria	€	113.034,95
- urbanizzazione secondaria	€	57.331,02
- costo di costruzione	€	56.554,92

TOTALE € 226.920,89 (Euro duecentoventiseimilanovecentoventi/89).

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti comunali in vigore.

E' inoltre fatto obbligo al soggetto autorizzato di notificare gli estremi dell'autorizzazione alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

Qualora nell'esecuzione delle opere incorrano rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici, prima dell'inizio dei lavori è necessario ottemperare a tutte le incombenze prescritte dal D. Lgs. 15.08.1991 n. 277.

Qualora s'intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971 n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4 prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato, deve essere presentata, unita alla domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente autorizzazione non sono state attuate strutture in cemento armato.

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dal **04 ottobre 2016**, data della presente autorizzazione, ed ottenere l'agibilità entro tre anni dalla data di inizio lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza dell'autorizzazione così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali l'autorizzazione stessa sia in contrasto salvo che i lavori non siano iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per completare le opere può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del soggetto autorizzato, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova autorizzazione; in tal caso la nuova autorizzazione concerne la parte non ultimata.

Prima dell'inizio dei lavori, il proprietario o chi ne abbia titolo deve comunicare al Comune il nominativo dell'impresa che realizzerà i lavori unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni presso INPS, INAIL, CASSA EDILE dell'impresa; qualora successivamente all'inizio lavori si verifichi il subentro di altra impresa, il proprietario o chi ne abbia titolo dovrà comunicare i relativi dati entro quindici giorni dall'avvenuto subentro, ai sensi dell'art. 141 comma 8 della L.R. 65/2014.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare dell'autorizzazione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte del funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne rediga apposito verbale.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data di avvenuto completamento della copertura del manufatto.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data di avvenuta ultimazione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i seguenti documenti:

- i contratti di appalto o di prestazioni di opere in economia regolarmente registrati;
- le denunce all'Ufficio Provinciale dell'I.N.A.I.L. da parte delle ditte esecutrici.

A norma dell'art. 2 della L.R. n. 88 in data 06.12.1982 il soggetto autorizzato deve dare comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio del Genio Civile di Massa Carrara almeno 10 giorni prima.

Al momento dell'apertura del cantiere edile dovrà essere richiesta, ed ottenuta, se necessaria, autorizzazione di attività temporanea a norma delle finalità del D.P.C.M. 01.09.1991 e della delibera del C.C. n. 154 del 28.07.1992.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività si potrà far ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del DPR 160/2010, ferma restando la normativa in materia di cantieri e impianti tecnici.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui alla Legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui al DPR 318/99 e successive modifiche. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 13 della Legge 675/96 presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico per le Imprese.

L'autorizzazione è, in ogni caso, rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Toscana entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla notifica medesima.

Carrara, 04 ottobre 2016

ALLEGATI:

1. N. 1 copia elaborati grafici debitamente vistati;
2. autorizzazione vincolo idrogeologico n. 16/2016 del 28.07.2016 (Prot. Gen.le n. 54249).
3. parere rilasciato dal settore Ambiente del Comune di Carrara con nota Prot. Gen.le n. 58767 del 18.08.2016
4. parere favorevole rilasciato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest – GONIP con nota Prot. n. 2016/0155409/GEN/101|GPUBNUT del 14.09.2016.

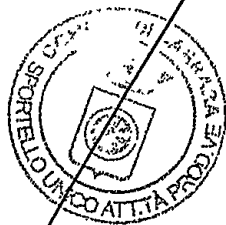


Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Carrara li, 13-10-16.....

Il soggetto autorizzato

Per delega
[Signature]





COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Ambiente



prot. n° **54 249**
Carrara 28/07/2016

Oggetto: R.D. 3267/23 e LRT 39/00 e succ. mod. – Vincolo idrogeologico – Istanza presentata dal Sig. Nardi Filippo, in qualità di rappresentante della Soc. AREA Spa per autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico all'esecuzione dei lavori di: "Costruzione di fabbricati ad uso uffici, mensa, spogliatoio e di un locale tecnico per il potenziamento dell'area retro portuale di Marina di Carrara" sui terreni siti nel Comune di Carrara contraddistinti nel N.C.T. al Fg. 105 – mapp. 855.

U.O. SUAP
SEDE

Corpo Forestale dello Stato
Comando Provinciale di Massa-Carrara
V. Marina Vecchia n° 78
54100 MASSA

MASSA
CARRARA

AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO N° 16/2016

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. n. 79928 del 13/11/2015 con il quale si attribuisce al Dirigente Franco Fini l'incarico di Direttore responsabile del Settore Ambiente;

VISTA la Legge 30/12/1923, n.3267 e relativo regolamento;

VISTA la L.R.T. 21 Marzo 2000 n.39 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R.T. del 8 Agosto 2003, n.48/R;

VISTA la domanda assunta a protocollo n. 989/SA del 18/07/2016, presentata dal Sig. Nardi Filippo, in qualità di rappresentante della Soc. AREA Spa, per autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico all'esecuzione dei lavori di: "Costruzione di fabbricati ad uso uffici, mensa, spogliatoio e di un locale tecnico per il potenziamento dell'area retro portuale di Marina di Carrara" sui terreni siti nel Comune di Carrara contraddistinti nel N.C.T. al Fg. 105 – mapp. 855, ubicati in zona soggetta a vincolo idrogeologico;

PRESO ATTO dell'istruttoria curata dal Settore Ambiente (aut. n° 16/2016);

PRESO ATTO che dalla perizia geologica allegata all'istanza, a firma del Dott. Geol. Maurizio Profeti, l'opera risulta compatibile con la struttura geologica, geomorfologica e idrogeologica dei terreni;

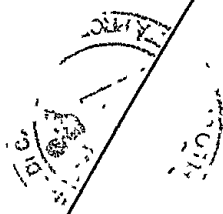
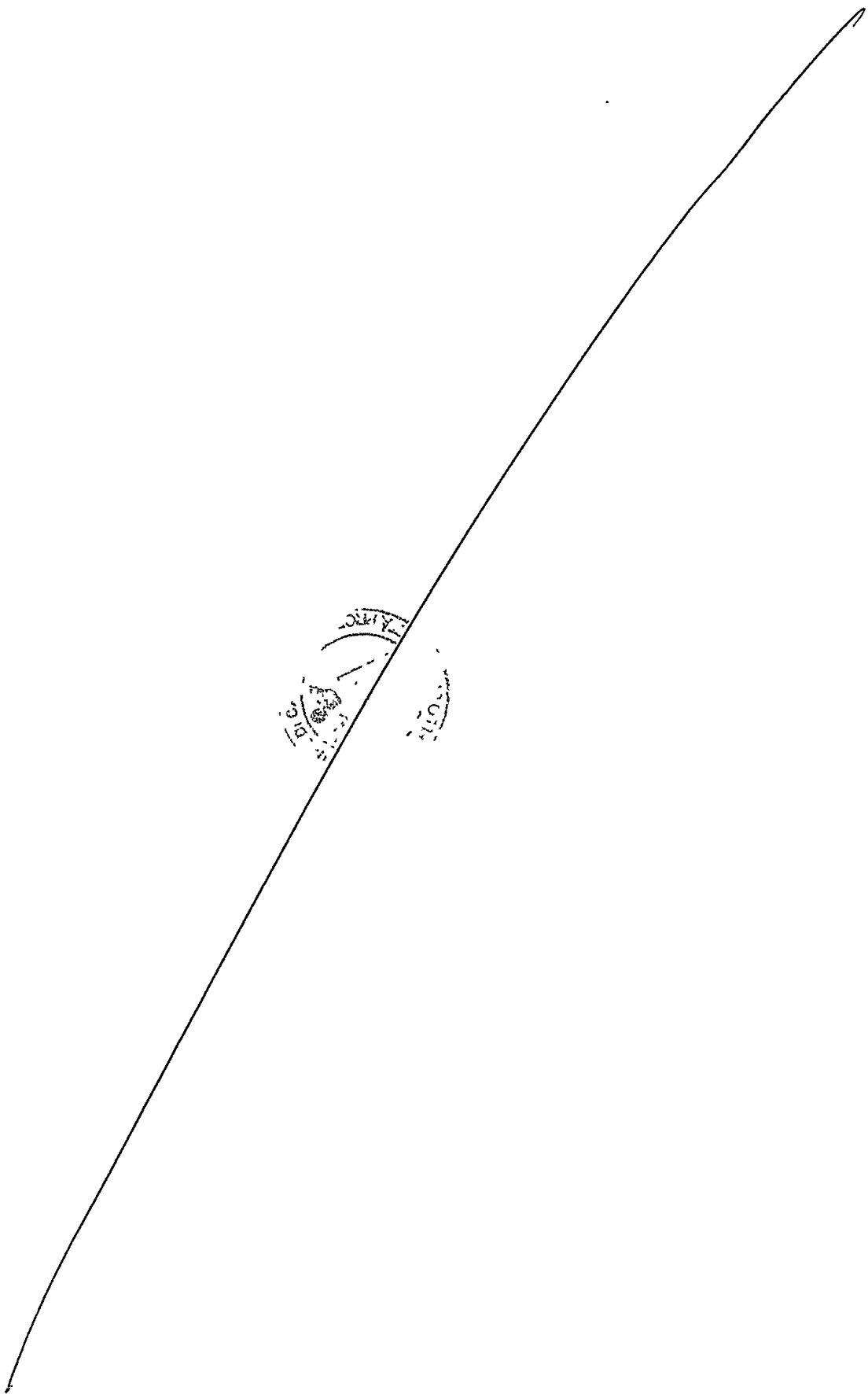
DATO ATTO che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale la cui responsabilità è in capo al Dirigente è il funzionario Dott. Giuseppe Bruschi;

DATO ATTO dell'assenza di conflitto di interessi del Dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

AUTORIZZA

nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi e l'osservanza di altre disposizioni di legge vigenti in materia, presentata il Sig. Nardi Filippo, in qualità di rappresentante della Soc. AREA Spa, all'esecuzione dei lavori di: "Costruzione di fabbricati ad uso uffici, mensa, spogliatoio e di un locale tecnico per il potenziamento dell'area retro portuale di Marina di Carrara" sui terreni siti nel Comune di Carrara contraddistinti nel N.C.T. al Fg. 105 – mapp. 855, ubicati in zona soggetta a vincolo idrogeologico,

[Handwritten signature]



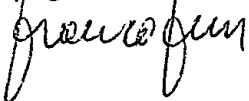
con le seguenti prescrizioni:

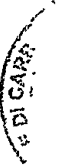
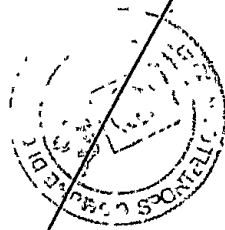
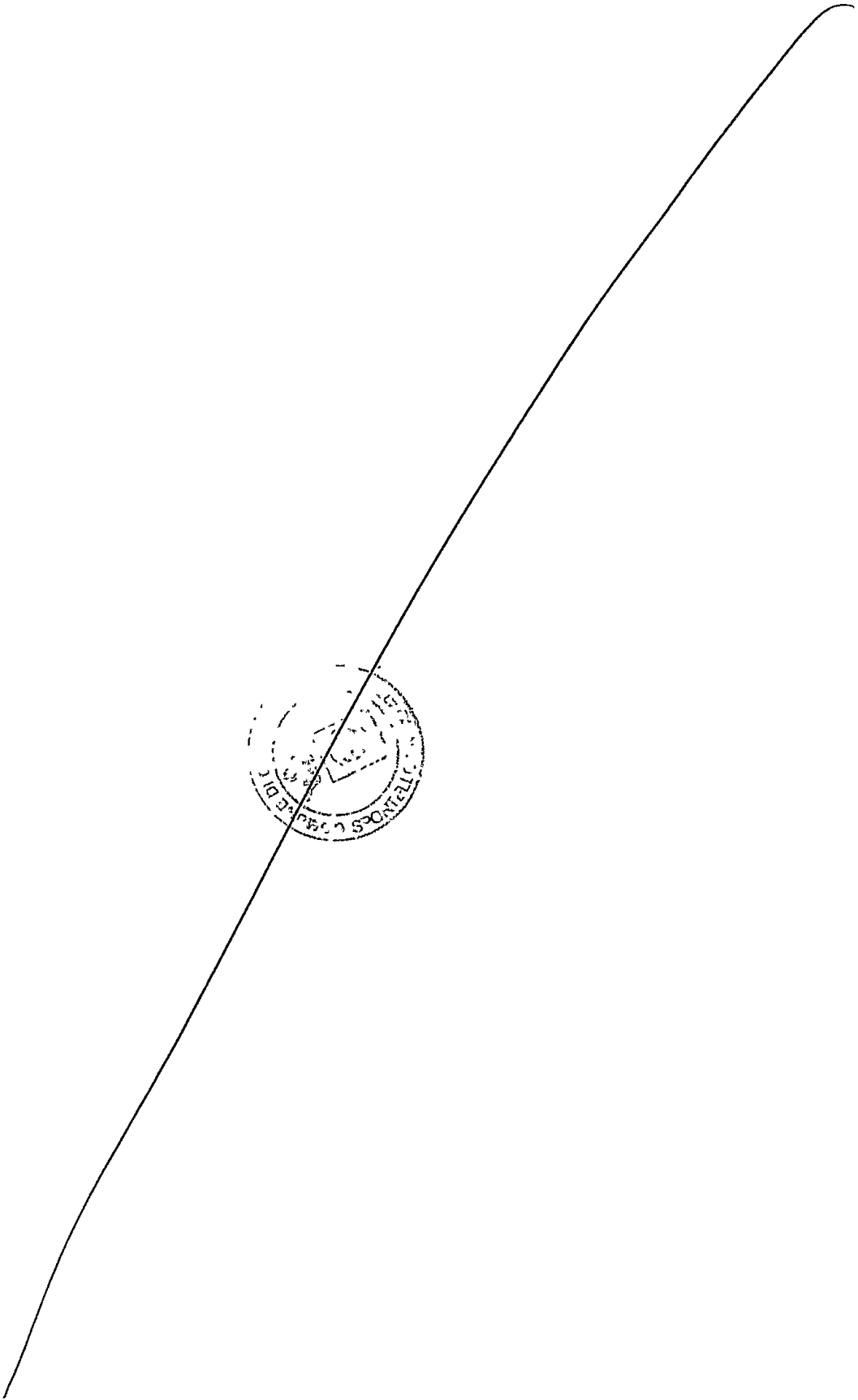
1. qualora durante l'esecuzione dei lavori o successivamente si dovessero manifestare preoccupazioni in ordine al dissesto idrogeologico il richiedente dovrà comunicarlo tempestivamente a questo Ente, e provvedere immediatamente alla realizzazione di tutte le opere necessarie a ripristinare la situazione di equilibrio geomorfologico;
2. durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la rispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque;
3. dovranno inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella perizia geologica allegata all'istanza;

La presente autorizzazione non riguarda l'autorizzazione agli scarichi di acque, non riguarda inoltre gli aspetti idraulici e quelli inerenti alle aree perimetrate a Pericolosità Idraulica e Geomorfologica dal PAI dell'Autorità di Bacino Toscana Nord; per gli ambiti sopra riportati dovranno essere eventualmente acquisite le apposite autorizzazioni.

L'esecuzione dei lavori è subordinata al rispetto di tutte le norme vigenti ed all'acquisizione di ogni altra prescritta autorizzazione.

La presente Autorizzazione ha validità di 5 anni fatto salvo quanto disposto all'art. 72, comma 3, del Regolamento forestale della Toscana approvato con D.P.G.R.T. dell'8 Agosto 2003, n.48/R.

II DIRIGENTE
(Ing. Franco Fini)






COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Ambiente

Prot. n° 58767/SA
Carrara, 18/08/2016

U.O. SUAP
SEDE

Oggetto: Parere richiesta A.Re.A Spa – Costruzione di fabbricati ad uso uffici, mensa, spogliatoio e di un locale tecnico per il potenziamento dell'area retro portuale di Marina di Carrara.

Con riferimento alla Vs. richiesta del 13/07/2016 (ns prot. n° 989/SA del 18/07/16) riguardante l'oggetto:

- considerato che questo Settore non si esprime sull'ammissibilità dell'intervento in oggetto, ma solamente sugli aspetti tecnici riguardanti l'esistenza delle opere di sicurezza idraulica e sulle misure di compensazione al fine di dimostrare il non aggravio del rischio idraulico nelle aree adiacenti;
- viste le "Linee guida per le relazioni da allegare alle richieste di parere per interventi in aree a Pericolosità Idrogeologica Elevata e Molto Elevata (aree PIE, PIME)", approvate con DGC 548/2015;
- preso atto che, dalla relazione tecnica inviata ed integrazioni, è stato calcolato un battente idrico nell'area d'intervento pari a cm 40 al quale è stato aggiunto un franco del 30% e così ottenuto un livello minimo per l'autosicurezza dell'opera pari a 52 cm;
- preso atto che il piano di calpestio di progetto risulta elevato dal piano di campagna di 57 cm;
- verificato che il tecnico nella relazione idraulica ha calcolato che la volumetria complessiva dei manufatti interessati dal battente idraulico è di 3,65 mc, pertanto inferiore al valore inferiore ai 4,5 mc., valore al di sotto del quale le citate linee guida non prevedono opere di compensazione;
- vista la dichiarazione sull'efficacia del sistema di auto sicurezza progettato, resa dal progettista;
- viste la nota pervenuta in data 18/08/2016 (ns. prot. n° 1110/SA) con la quale si integra l'istanza con misure di formazione del personale e protezione civile;

si rilascia parere favorevole inerente le opere di sicurezza idraulica e le condizioni di gestione del rischio con le seguenti prescrizioni:

- tutte le misure di riduzione del rischio indicate nelle integrazioni del 18/08/2016 (ns. prot. n° 1110/SA) dovranno essere attivate prima dell'inizio della costruzione dei fabbricati.

Il Funzionario
Dott. Giuseppe Bruschi

Il Dirigente
Ing. Franco Fini

